

Arena stradale al Museo dei trasporti

Per i suoi 50 anni il Museo dei trasporti a Lucerna offre molte interessanti novità. Dalla settimana del giubileo del 26 e 27 giugno sono in funzione il nuovo padiglione per il trasporto stradale e la nuova arena all'aperto.



«Ognuno di noi è un costruttore di strade»: il direttore del Museo dei trasporti Daniel Suter (a sinistra) e Benedikt Koch di Infra lungo il percorso didattico. Sullo sfondo la facciata del nuovo Padiglione del trasporto stradale. Foto: Infra

Al centro dell'area esterna si trova l'«Arena stradale» (StrassenbauArena), un progetto comune realizzato da impresari costruttori, uffici di ingegneria, produttori di materie prime, associazioni e dalla Scuola professionale per costruttori delle vie di traffico di Sursee, sotto la direzione dell'associazione professionale Infra.

In occasione della festa d'inaugurazione, Daniel Suter, direttore del Museo dei trasporti, ha ringraziato i 28 partner che hanno partecipato al progetto per il loro «enorme impegno». L'Arena stradale è il complemento ideale al nuovo Padiglione del trasporto stradale. L'impatto sul pubblico è «impressionante», come ha affermato Suter, dal momento che un intero settore mostra «che cosa sa fare».

Un'esperienza unica

A nome delle imprese coinvolte, Markus Renggli della Lötscher SA ha sottolineato le prestazioni fornite dai costruttori di vie di traffico che hanno realizzato l'Arena stradale. I 70 apprendisti

hanno svolto un lavoro eccezionale. L'Arena mostra la costruzione stradale come esperienza ed è stata un'esperienza anche seguire i giovani professionisti nel lavoro di costruzione.

«Siamo tutti costruttori di strade»

«In ognuno di noi si nasconde un costruttore di strade», ha affermato Benedikt Koch, «spiritus rector» e motore dell'Arena stradale. Si scopre in seguito quanto abbia ragione il direttore dell'associazione professionale Infra, quando si comincia a scavare nella ghiaia lungo il percorso didattico.

I visitatori dell'Arena stradale si fanno un'idea sotto forma di gioco del mondo della costruzione stradale. Con l'aiuto di pale e ruspe si portano i materiali da costruzione sui cantieri, si costruiscono o si riparano le strade. La sabbia, la ghiaia e le pietre possono in seguito essere riutilizzate: anche nella costruzione stradale il riciclaggio è molto importante.

L'Arena stradale mostra inoltre le donne e gli uomini che costruiscono strade, gallerie e ponti. Dal selciatore al costruttore di vie di traffico, dal caposquadra al capomastro, al capo cantiere, dall'impresario all'ingegnere edile vengono illustrati tutti i vari livelli e funzioni. Una cosa è certa: il settore offre ai giovani una vasta gamma di professioni con eccellenti possibilità di perfezionamento e di carriera.

Il pubblico a cui ci si rivolge è ideale: mezzo milione di persone, tra cui molti bambini e giovani, visitano ogni anno il Museo dei trasporti e tutti quanti si faranno un'idea del tutto nuova delle strade e della costruzione stradale.

L'Arena stradale sarà la principale esposizione speciale del Museo dei trasporti per almeno cinque anni. Il contratto prevede una proroga di altri cinque anni in caso di successo, ha affermato Benedikt Koch. «E dopo dieci anni non entra più in discussione il suo abbattimento», ha ribadito Koch facendo capire che l'Arena stradale rimarrà un'attrazione del Museo dei trasporti per molto tempo ancora. th ■

Sull'asfalto: il logo dell'Arena stradale al Museo dei trasporti di Lucerna.

